



(© La Repubblica)

---

## MASSIMO TROISI

19.02.1953—04.06.1994

# Bibliografia

Giugno 2024

Trent'anni fa ci lasciava un grande attore, erede di quella tradizione napoletana della commedia e dell'arte comica che resiste alle mode e allo scorrere del tempo. Pulcinella moderno, interprete surreale dell'uomo comune perso tra sogni e cruda realtà, si è mosso con garbo ed eleganza nel mondo del teatro e del cinema.

Lo ricordiamo con una bibliografia basata su quanto posseduto dal Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT).



## Sommario

Introduzione	2
Biografia e saggi sull'attore	3
Saggi critici generali	4
Filmografia	7

**Redazione:** Zarina Armari Quadroni  
Bibliotecaria  
tel.: +41 91 814 15 20  
email: [zarina.armari@ti.ch](mailto:zarina.armari@ti.ch)

## Introduzione

MASSIMO TROISI (San Giorgio a Cremano, 19 febbraio 1953 – Lido di Ostia, 4 giugno 1994)

Molti lo hanno considerato come l'erede di Eduardo De Filippo e di Totò. E in effetti è vero che Massimo Troisi raccoglie l'eredità di quella tradizione napoletana della commedia e dell'arte comica che resiste alle mode e allo scorrere del tempo. Pulcinella moderno, o Pulcinella senza maschera, sarà interprete surreale dell'uomo comune perso tra sogni e cruda realtà, muovendosi con garbo ed eleganza nel mondo del teatro e del cinema.

Cresciuto a pane e palcoscenico, nella televisione degli anni Settanta rivoluziona il modo con cui far ridere la gente: niente satira, solo originalità e freschezza espresse nel suo inconfondibile dialetto napoletano. Inoltre sperimenta un "gesto-parola", cioè un linguaggio dove non si riesce a separare perfettamente il "detto" dal "fatto": entrambe le forme espressive viaggiano sul medesimo binario dell'incertezza e dell'incompletezza, caratterizzando un agire timoroso e resiliente al tempo stesso.

Troisi si fa conoscere con gli amici del gruppo *I Saraceni*, poi definito *La Smorfia*: Lello Arena ed Enzo Decaro. Il successo di questo trio gli apre le porte del cinema, con il film *Ricomincio da tre* del 1981, dove Troisi sarà attore e regista. In seguito lavorerà a dodici lungometraggi, alcuni dei quali diretti da lui stesso: *Scusate il ritardo* (1983), *Non ci resta che piangere* (1984), *Le vie del Signore sono finite* (1987), *Pensavo fosse amore... invece era un calesse* (1991), *Il postino* (1994). Quest'ultimo film si ispira al romanzo *Il postino di Neruda* dello scrittore cileno Antonio Skármeta, e racconta dell'esilio del poeta Pablo Neruda nell'isola di Procida, nel 1952. Sarà l'ultima prova di Troisi, che morirà nel sonno poche ore dopo la fine delle riprese, colpito da infarto cardiaco. Quasi una fine da manuale, per un artista malato fin da giovane che ha incarnato il volto comico e triste di Napoli, in particolare della Napoli successiva al terremoto del 1980: una città in cerca di nuova identità, abitata da personaggi che sono "antieroi", timidi, lontani dagli stereotipi dei napoletani disoccupati, sciupafemmine e maestri nell'arte di arrangiarsi. All'eloquio facile Troisi ha opposto la balbuzie e la mimica, le frasi monche, le domande senza risposta; alla figura dell'emigrante ha sostituito quella del giovane che vuole viaggiare, o almeno ci prova; allo spirito rinunciatario e fatalista ha preferito il desiderio di conoscere realtà diverse. I suoi personaggi napoletani non sono fatti per azioni clamorose o grandi battaglie: allo scontro preferiscono la fuga, intesa come protesta e forma di trasgressione.

Troisi ha collaborato con Ettore Scola, Roberto Benigni, Marcello Mastroianni, Maurizio Nichetti, Renzo Arbore, Furio Scarpelli, Philippe Noiret. Dopo la sua morte, *Il postino* ha avuto grande successo in Italia e all'estero: è stato candidato a cinque Premi Oscar (tra i quali uno, postumo, come miglior attore a Troisi). Il film però vincerà unicamente l'Oscar per la migliore colonna sonora, composta da Luis Bacalov.

La biblioteca cantonale di Bellinzona ricorda la figura di Massimo Troisi con una bibliografia basata su quanto posseduto al riguardo dal Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT). Nei documenti segnalati fa testo la data di stampa, non quella di redazione o produzione. Di molti documenti esistono più copie nel sistema.

*"Quando c'è l'amore c'è tutto.*

*No, chell'è 'a salute!"*

[*Ricomincio da tre*]

---

## Biografia e saggi sull'attore

**Massimo Troisi : il mio verbo preferito è evitare** / Stefano Veneruso. – Milano : Rizzoli, 2023. – 239 p.  
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB as 791.44 Troisi VENE

Percorso nella vita artistica e privata di Massimo Troisi, raccontato dal nipote Stefano Veneruso, a sua volta regista e sceneggiatore. Un libro affettuoso, un omaggio per parole e immagini. Fra Stefano e Massimo, separati soltanto da una quindicina d'anni, ci fu un solido rapporto affettivo e professionale. Fu infatti lo zio Massimo a incoraggiare il nipote a seguire la comune passione per lo spettacolo; Stefano sarà suo assistente alla regia nel film *Il postino*. Con il nipote, Massimo trascorse la sua ultima sera, passeggiando per Cinecittà, quasi a prendere congedo dal mondo del cinema e dalla vita.

**Massimo Troisi** / Visioni di Cinema, Quaderni di Visioni Corte Film Festival. – Gaeta : Ali Ribelli Edizioni, 2023. – 106 p.  
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB as 791.44 Troisi

Il cinema di Massimo Troisi rappresenta con maestria il dualismo dell'essere umano, nel quale convivono coraggio e fragilità. Nelle sue pellicole, il protagonista – interpretato da Troisi stesso – è preda dell'indecisione e di mutamenti d'umore che creano difficoltà nei rapporti sociali e sentimentali, e mostrano tutte le insicurezze dell'uomo moderno. Ma la vera carta vincente di Troisi è la sua comicità garbata, che risalta nella mimica e nella gestualità tutta napoletana, ed è pure veicolata da un linguaggio peculiare, fatto di dialetto, frasi smozzicate, parole tronche o parole che fluiscono liberamente a mascherare la timidezza. Il cinema di Troisi mescola ironia, controsenso e malinconia, creando personaggi impreparati a eventi quotidiani in continuo mutamento: una condizione tragicomica nella quale lo spettatore si riconosce.

**Massimo Troisi, un napoletano moderno** / Patricia Bianchi, Nicola De Blasi, Carolina Stromboli. – Firenze : Cesati, 2021. - 152 p.  
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MC 11262

Secondo Renzo Arbore, Massimo Troisi era un "napoletano moderno". Moderno era il suo parlato nel cinema: un recitato apparentemente incontrollato, ma in realtà dosato con sapienza concedendo ampio spazio al dialetto, in un periodo storico nel quale si parlava di fine dei dialetti. E in effetti oggi, nella comunicazione spontanea, i parlanti realizzano spesso frasi e discorsi in cui si mescolano italiano, dialetto, inglese ...

**Caro Massimo** / Matilde Hochkofler. – Milano : la nave di Teseo, 2019. - 278 p.  
Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 791.44.071.1 TROI 80

**Da domani mi alzo tardi** / Anna Pavignano. – Roma : Edizioni e/o, 2007. - 254 p.  
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 62149  
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MA 13012  
Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 36721

L'autrice ha collaborato con Troisi alla sceneggiatura di diversi suoi film, oltre a condividere con lui un lungo rapporto sentimentale. Nel romanzo ripercorre la vita dell'artista, con diverse concessioni alla fantasia. Finge così che l'attore e regista non sia morto – come si sa – nel 1994, ma abbia scelto di ritirarsi a vivere in una misteriosa località di campagna. La storia inizia quando Troisi decide di tornare a Roma, riallacciando il filo con il suo passato. Ma non è facile. Gaetano e Anna, il suo più caro amico e la donna amata, lo convincono a

ricominciare scrivendo la sceneggiatura di un nuovo film. È l'occasione per rielaborare i numerosi ricordi della sua vita: famiglia, infanzia, lavoro, incontri, amori...

**Massimo Troisi : l'arte della leggerezza** / Giuseppe Sommaro ; pref. di Orio Caldiron. – Soveria Mannelli : Rubbettino, 2004. - 206 p.

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 791.44.071.1 TROI 80

**Il mondo intero proprio : pensieri e battute** / Massimo Troisi ; a cura di Marco Giusti. – Milano : Mondadori, 1998. - 210 p.

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 791.44.071.1 TROI 7

**La smorfia** / Lello Arena, Enzo Decaro, Massimo Troisi ; a cura di Stefania Tondo e Fabrizio Coscia. – Torino : Einaudi, 1997. – XIII, 137 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 852 "20/2" AREN/Smor

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 14825

**Massimo Troisi : il comico dei sentimenti** / a cura di Federico Chiacchiarri e Demetrio Salvi. – Roma : Pagine & Pagine : Sorbini, 1996.

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLB 1577

**Scusate il ritardo : il cinema di Massimo Troisi** / Antonella Coluccia. – Torino : Lindau, 1996. - 103 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 791.4309 TROI 1

**Comico per amore : la favola bella e crudele di Massimo Troisi** / Matilde Hochkofler. – Venezia : Marsilio, 1996. - 237 p.

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 14019

**Non ci resta che piangere** / Roberto Benigni, Massimo Troisi ; a cura di Anna Pavignano. – Milano : Mondadori, 1994. - 116 p.

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 11125

### [Saggi critici generali](#)

**Il cinema italiano : generi, figure e film dalle origini alle piattaforme streaming** / Antonio Costa. – Bologna : Il Mulino, 2021. – 169 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB as 791.43(45) COSTA

Il cinema italiano nasce il 20 settembre 1905: davanti a Porta Pia si proietta *La presa di Roma*, film prodotto e diretto da Filoteo Alberini. Dall'età del cinema muto all'odierno digitale, il libro ripercorre una storia complessa, attraverso generi disparati, attori, registi, linee di tendenza, cinema d'autore e serie TV. Nel capitolo sugli anni Ottanta e Novanta del Novecento, il cinema comico italiano (p. 127-132) riguarda la filmografia di Luciano Salce, Roberto Benigni, Massimo Troisi, Carlo Verdone, Francesco Nuti, Maurizio Nichetti, Leonardo Pieraccioni, Paolo Virzì.

**Il comico, istruzioni per l'uso : dossier** / in "Hystrio", n. 4 (2015), p. 27-53

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Emeroteca. Segnatura: BCB Per 681

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC P 1058

**L'arte del comico** / Luigi Rasi. – Milano : Mimesis, 2014. - 330 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 792 RASI 1

**Lezioni di comicità** / Matteo Andreone. – Roma : Audino, 2013. - 159 p.

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 54309

**Commedia all'italiana** / Mariapia Comand. – Milano : Il Castoro, 2010. - 138 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB as 791.43(45) COMA

Perché ci ricordiamo di Gassman nel film *"Il sorpasso"* se il protagonista è Trintignant? E per quale ragione gli italiani amano i ritratti cinematografici di connazionali gaglioffi e anarcoidi? Forse perché, dietro a tante maschere e battute, la commedia all'italiana fa affiorare pesanti questioni sulle quali riflettere, disegna sorridendo un'identità sociale e nazionale, descrive il rapporto tormentato fra il pubblico e il privato, fra l'interesse del cittadino e l'autorità vissuta come vessatoria. Le vicende narrate si inseriscono perfettamente nel clima storico-politico e spesso non comprendono un lieto fine: su un percorso lineare drammatico si innesta però la dimensione verticale della comicità, con piccoli sussulti e interruzioni di corrente che permettono allo spettatore di staccarsi dai personaggi dei film percepiti come negativi. Ne risulta un riso amaro più efficace di qualsiasi discorso impegnato. Secondo lo scrittore Corrado Alvaro, "l'italiano medio aspetta sempre una grande fortuna o avventura che non arriva. Ma non dispera." Così è per i protagonisti della commedia all'italiana, sempre alla caccia di sogni che non si realizzano. Ma ci credono veramente?

**Gag : guida alla comicità slapstick : da Stanlio e Ollio ad Aldo, Giovanni e Giacomo** / Angelo Moscardiello.

– Roma : Audino, 2009. - 122 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB as 791.43 MOSC

La comicità classica, quella più infantile della buccia di banana o della torta in faccia, è in ripresa negli ultimi anni, magari incorporando elementi surreali. A lungo confinata fra le fasce popolari del pubblico, ora riemerge nella forma del "corto" umoristico. Parliamo di gag realizzate con poca spesa, che si rifanno alla comicità di Stanlio e Ollio, e oggi appaiono in tante comiche "demenziali" che fanno ridere servendosi di sole immagini in movimento, impiegate secondo una logica "altra" per rappresentare il mondo alla rovescia.

**Breve storia del cinema comico in Italia** / Enrico Giacobelli. – Torino : Lindau, 2006. - 262 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB as 791.43(45) GIAC

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LG 791.430945 GIAC 1

Ricostruzione completa di un genere cinematografico che ha avuto fortuna in Italia. Dai tempi di Cretinetti alle commedie all'italiana degli anni '60 e '70 ai film di Benigni e Aldo, Giovanni e Giacomo, il film comico italiano ha coinvolto personalità artistiche del calibro di Totò e Salvatores, Monicelli e Nichetti, Sordi e Moretti, ecc.

**L'umorismo : il lato comico della conoscenza** / Luca Casadio. – Milano : F. Angeli, 2006. - 218 p.  
Mendrisio, Org. Socio-psichiatrica cantonale, Libero accesso. Segnatura: OSC PA 02 CASA

L'esperienza del riso accompagna da sempre l'uomo. In questo testo multidisciplinare, l'autore studia l'umorismo considerandolo come un aspetto centrale della conoscenza. La natura dell'umorismo, infatti, è quella di proporre un sapere relazionale e locale che sovverte e ristrutturata le definizioni razionali. Se il processo di conoscenza costruisce un significato, il processo umoristico lo distrugge svelandone il paradosso o lasciando emergere una molteplicità di significati e "livelli di realtà".

**Homo Ridens : la dimensione comica dell'esperienza umana** / Peter. L. Berger. – Bologna : Il Mulino, 1999. - 309 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BZA 51307

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 10859

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 21385

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 175 BERG

Un sociologo si interroga sulla dimensione comica dell'esistenza. La tesi di fondo dice che il comico evoca un mondo distinto da quello ordinario, un mondo che obbedisce a regole diverse; la comicità è una sospensione della quotidianità che si apre verso una realtà trascendente. Fra curiosità, citazioni, scene di cabaret, frasi zen e barzellette yiddish, un'intera letteratura sul tema viene presentata nel testo. Spicca la citazione dalla *Poetica* di Aristotele: "...il ridicolo è una partizione speciale del brutto. Il ridicolo è qualche cosa come di sbagliato e di deforme, senza essere però cagione di dolore e di danno. Così per la maschera comica: la quale è qualche cosa di brutto e come di stravolto, ma senza dolore".

**Non ci resta che ridere : una storia del cinema comico italiano** /. – Torino : Lindau, 1999. - 195 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB as 791.43(45) GIAC

Locarno, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: BRLA 20812

**Commedia dell'arte : la maschera e l'ombra** / Roberto Tessari. – Milano : Mursia, 1989. - 192 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 2371

Studio della commedia dell'arte nelle sue caratteristiche, alla base del teatro moderno: definizione del mestiere di attore, introduzione della donna sulla scena, nascita ed evoluzione delle compagnie teatrali, tecniche della rappresentazione improvvisata e funzione della maschera.

**Da Angelo Musco a Massimo Troisi : il cinema comico meridionale** / a cura di Nico Cirasola. – Bari : Dedalo, 1982. - 158 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 15139

Esiste un cinema comico meridionale? Sembra di sì, guardando il successo di attori e autori come De Filippo, Totò, Arbore, Troisi, Banfi, Abatantuono. Sono pure da citare attori meno noti: cabarettisti, "macchiette" e caratteristi che fondano la loro comicità sul retroterra culturale del sud. Si tratta di una realtà cinematografica complessa, indagata nel testo.

---

## Filmografia

**Il mio amico Massimo** / Alessandro Bencivenga. – Roma : Lucky Red, 2023. – 1 DVD (77 min.).

Bellinzona. Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. In ordinazione  
Lugano, Biblioteca cantonale, Mediateca. Segnatura: LGM 791.43 TROI 1

**Non ci resta che piangere** / Massimo Troisi e Roberto Benigni. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2007. – 1 DVD (107 min.)

Bellinzona. Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Troisi  
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM Non / Commedia

Saverio, maestro elementare (interpretato da Roberto Benigni), e Mario, bidello napoletano (interpretato da Troisi), si ritrovano per assurdo a vivere nel passato, e precisamente nel 1492. Decidono di recarsi in Spagna per impedire a Cristoforo Colombo di scoprire l'America.

**Ricomincio da tre** / Massimo Troisi. – [S.l.] : 01 Distribution, 2006. – 1 DVD (109 min.)

Bellinzona. Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Troisi

È la prima esperienza di Troisi sul grande schermo. Racconta di Gaetano, ragazzo timido e gentile che vive a San Giorgio a Cremano con i genitori, il fratello e la sorella. Stanco della vita provinciale, delle uscite banali con gli amici e del suo lavoro come venditore ambulante di aranciata, decide di trasferirsi a Firenze da una zia. Ma la sua non è un'emigrazione, quanto un semplice viaggio per fare nuove esperienze: insomma, non vuole "ricominciare da zero", ma piuttosto "ricominciare da tre". Lo aspettano un complicato viaggio in autostop, peripezie varie e infine l'amore.

**Il postino** / Michael Radford, con Massimo Troisi. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2005. – 1 DVD (113 min.)

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGM DVD 1555

Nell'estate del 1952 il poeta cileno Pablo Neruda, perseguitato in patria per le sue idee politiche, trova rifugio sull'isola di Procida. Qui, fra altri, vive Mario Ruoppolo, postino: il suo è un lavoro ingrato e mal pagato, ma comunque migliore di quello del padre, pescatore in balia delle bizzze del mare. Gli abitanti dell'isola sono per lo più analfabeti, quindi quasi tutta la corrispondenza è indirizzata a Neruda. Giorno dopo giorno, frequentando il poeta, Mario resta affascinato dalla sua cultura e dalla sua umanità. Neruda, dal canto suo, diventa amico di Mario e sarà testimone alle sue nozze. I due si perdono di vista quando, revocato il mandato d'arresto, Neruda potrà lasciare l'isola. Mario inizia a scrivere poesie a sua volta e si interessa di politica. Morirà purtroppo prima della nascita di suo figlio – chiamato *Pablo* - durante uno scontro con la polizia nel corso di una manifestazione comunista. Neruda viene a saperlo, dopo alcuni anni, e se ne rattrista profondamente: l'amico scomparso e la natura dell'isola lasceranno nel suo animo un ricordo indelebile.

**Splendor** / Ettore Scola. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2005. – 1 DVD (115 min.)

Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 3031 Commedia

**Le vie del Signore sono finite** / Massimo Troisi. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2005. – 2 DVD (114 min., 50 min.)

Bellinzona. Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Troisi  
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGM DVD 1516

Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 2742 Commedia

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM Vie / Commedia

Italia del sud, anni '20 del Novecento. I fratelli Camillo e Leone gestiscono un salone di barbiere. Camillo, abbandonato dalla fidanzata, sviluppa una paralisi psicosomatica. Leone fa della malattia del fratello una ragione di vita, e un giorno lo accompagna a Lourdes in cerca della guarigione. Ma la malattia di Camillo è solo nella sua mente. Se ne accorge proprio a Lourdes, quando conosce un paralitico vero, disabile dalla nascita, che invece è alla ricerca del grande amore. Fra i due uomini nasce un'improbabile quanto sincera amicizia.

**Non ci resta che piangere** / Massimo Troisi e Roberto Benigni. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2005. – 2 DVD (107 min., 70 min.)

Locarno. Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 1060/1-2 Commedia

**No grazie, il caffè mi rende nervoso** / Ludovico Gasparini. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2004. – 1 DVD (109 min.)

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGM DVD 1314

Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 6046 Commedia

Un pazzo omicida, che si fa chiamare *Funicoli Funicolà*, semina il terrore durante il primo Festival Nuova Napoli. Gli investigatori riusciranno infine ad inchiodarlo alle sue demenziali responsabilità. Di questo film si è detto che sta a metà fra commedia e thriller, restituendo l'idea della Napoli d'oggi - per metà aggrappata al mandolino e per metà appesa al sassofono - ben descritta con una narrazione ironica.

**Ricomincio da tre** / Massimo Troisi. – [S.I.] : Columbia Tristar Home Entertainment, 2004. – 1 DVD (109 min.)

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGM DVD 1976

Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 2117 Commedia

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM Rico / Commedia

**Il postino** / Michael Radford, con Massimo Troisi. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2003. – 1 DVD (113 min.)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Radford

Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 915 Commedia

**Scusate il ritardo** / Massimo Troisi. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2003. – 1 DVD (112 min.)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Troisi

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGM DVD 1975

Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 1294 Commedia

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM Scus / Commedia

Napoli. Vincenzo è un giovane disoccupato che vive una vita noiosa, segnata dall'ipocondria. Sfugge a qualsiasi compito o responsabilità, anche a livello umano. Le sue relazioni sentimentali lo coinvolgono poco, finché la ragazza di turno lo lascia, stanca della sua indifferenza. Per la prima volta Vincenzo è preda dello sconforto. Soltanto il suo amico Tonino capisce la situazione e si adopera per riappacificare i due fidanzati.

**Pensavo fosse amore, invece era un calesse** / Massimo Troisi. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2002. – 2 DVD (100 min.)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Troisi

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGM DVD 3040

Locarno, Biblioteca cantonale, DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 1222 Commedia

Storia di un amore in equilibrio precario fra passione e routine. Uno dei difetti di Tommaso è la continua distrazione, che finisce per esasperare la sua fidanzata, Cecilia. Camillo viene così lasciato dalla giovane proprio il giorno delle nozze. Tuttavia, benché distrutto dal dolore, Tommaso non si arrende facilmente all'evidenza...

**Non ci resta che piangere** / Massimo Troisi, Roberto Benigni. – Campi Bisenzio (FI) : Cecchi Gori Home Video, 2002. – 1 DVD (107 min.)

Lugano, Biblioteca cantonale, Mediateca. Segnatura: LGM 45 TROI/Nonc